

CULTURA E SPETTACOLO

- [facebook](#)
- [twitter](#)
- [google+](#)
- [linkedin](#)
- [pinterest](#)

La storia della città attraverso le gesta degli Uomini d'Acciaio

"Uomini d'acciaio 1900 - 1920. La strada tra sogno e divenire". Presentato il catalogo delle opere e dei documenti esposti nella mostra allestita presso la Palazzina delle Arti alla Spezia.



La Spezia - La città della Spezia, all'aprirsi del Novecento appare come un centro in piena trasformazione, in linea con l'impronta della modernità, nei suoi diversi aspetti. Il processo di sviluppo e modernizzazione è innescato, sin dalla seconda metà dell'Ottocento, dall'insediarsi sul territorio della grande industria militare con la costruzione di un grande Arsenale Marittimo, che tratteggia per la città il ruolo di capitale marittima militare.

Nel primo decennio del '900 nascono in città nuove istituzioni e quelle antiche si consolidano: così, ad esempio, ha inizio il corso della Camera di commercio e delle Arti, viene realizzata la prima rete di pubblico trasporto, inizia la costruzione del nuovo palazzo comunale, viene redatto il nuovo piano regolatore che individua i futuri indirizzi del porto mercantile, si costituisce la Vickers Terni, nasce la Fiat Muggiano, viene fondata la società cantieri Navali Riuniti che incorpora i cantieri del Muggiano e, quindi, si susseguono produzioni navali, costruzioni di ponti e di strade, si progettano grandi infrastrutture e monumenti.

Tecnici, scienziati ed inventori si applicano in vari campi per raggiungere le nuove mete della seconda rivoluzione industriale. In quegli anni Guglielmo Marconi, darà vita, proprio nella città della Spezia, ai primi esperimenti di telegrafia senza fili. Nel fervido clima precedente la Grande Guerra, nuove idee, vivaci impulsi imprenditoriali, uomini intraprendenti incarnano il mito della modernità, contribuendo in modo significativo al processo di crescita dell'economia, della società e dell'urbanistica. Il catalogo della mostra "Uomini d'Acciaio 1900-1920. La Spezia tra sogno e divenire" ripercorre le tracce di alcuni di questi personaggi, raccontando, attraverso frammenti documentari e approfondimenti storici, un periodo cruciale per la costituzione della città della Spezia. Fausto Baratta, Nino Ferrari, Franco Oliva, Augusto Magli, Attilio Odero, Giuseppe Orlando, Mario Calderaia, Alessandro Marchetti, Angelo Belloni, Raffele Rossetti. Dieci uomini che con idee e progetti all'avanguardia sono entrati nella storia, grazie a opere urbanistiche ed architettoniche di rilievo. "Il ringraziamento più grande va proprio a questi uomini che ci hanno preceduto - dice l'ammiraglio Andrea Toscano. E' un messaggio che ci arriva dal passato e ci insegna a preservare e a salvaguardare la storia del territorio spezzino".

Il progetto editoriale ripercorre le tre sezioni già sviluppate in sede espositiva, sezioni dedicate rispettivamente alla città, alle industrie, alle imprese tecnico-scientifiche e militari, all'interno delle quali sono state messe a fuoco le vite e le azioni di alcuni dei maggiori protagonisti della vita cittadina, nel periodo che intercorre tra il 1900 e il 1920. "E' grazie all'impegno di tutti se siamo riusciti a raggiungere questo risultato - dichiara Mauro Martinenzi, della Fondazione Fincantieri -. La Marina ha contribuito a mettere a disposizione il materiale, il ruolo del Comune è stato fondamentale per riuscire a trovare la collocazione. Speriamo che questo catalogo sia il primo di una lunga serie. Insieme abbiamo fatto ciò che da soli non avremmo mai potuto realizzare", conclude. L'idea nasce nel 2012 dalla firma dell'accordo Quadro, siglato tra il Comune della Spezia, Fondazione Fincantieri, Associazione Museo della Melara e Marina Militare che ha avviato una proficua collaborazione mirata alla tutela e alla valorizzazione dei documenti archivistici di varia natura, di proprietà dei diversi soggetti promotori e conservati negli archivi storici aziendali e territoriali. La realizzazione di questo evento è stato il primo atto concreto della condivisione di questi intenti e ha generato la concezione di un sistema di comunicazione associato, portavoce delle finalità dell'Accordo. Nasce così ARS – Archivi Riuniti Spezzini, primo passo verso la creazione virtuale di un contenitore di idee e di materiali documentali, che si fa carico di raccogliere e custodire la preziosa memoria storica industriale e militare della città. Il catalogo è stato curato dal Comitato scientifico della mostra "Uomini d'Acciaio 1900-1920. La Spezia tra sogno e divenire" nelle persone di: Silvano Benedetti (Marina Militare Italiana), Marina Magnani (Associazione Museo della Melara), Mauro Martinenzi (Fondazione Fincantieri), Susanna Ognibene (Fondazione Fincantieri), Marzia Ratti (ISC – Comune della Spezia) e Alessandra Vesco (Associazione Museo della Melara - Fondazione Fincantieri). Con la collaborazione scientifica ai testi di: Giacomo Bertonati, Alessandro Cecchinelli, Fabrizio Ferrari, Fabrizio Mismas, Fabio Morlacchi, Lorenzo Tronfi e Barbara Viale. Il catalogo è stato realizzato con il contributo di Deutsche Bank.

Martedì 21 aprile 2015 alle 17:04:11

REDAZIONE
Redazione@cittadellaspezia.com
© RIPRODUZIONE RISERVATA